



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA



COMUNICATO STAMPA

L'Università dell'Insubria celebra 26 anni di presenza a Busto Arsizio e inaugura il corso di laurea magistrale in Scienze delle attività motorie preventive e adattate

Nei rinnovati spazi dei Molini Marzoli il 20 ottobre si inaugura Scienze delle attività motorie preventive e adattate, che porta a quattro i corsi di laurea erogati. Con oltre 300 studenti, due centri di ricerca e laboratori all'avanguardia, Busto Arsizio si conferma polo strategico dell'Università dell'Insubria per didattica, ricerca e innovazione

Busto Arsizio, 13 ottobre 2025 – L'Università degli Studi dell'Insubria e il Comune di Busto Arsizio celebrano i **26 anni di presenza dell'Ateneo in città** e presentano un nuovo importante traguardo: l'avvio del corso di laurea magistrale in **Scienze delle attività motorie preventive e adattate**, che amplia l'offerta formativa portando a quattro i corsi di laurea erogati in città.

All'incontro con la stampa erano presenti la Rettrice **Maria Pierro**, il Sindaco **Emanuele Antonelli**, l'Assessore alle Politiche educative **Chiara Colombo**, il Direttore generale dell'Università dell'Insubria **Antonio Romeo**, la Delegata per il Polo di Busto Arsizio **Tiziana Rubino** e il professor **Giampiero Merati**, presidente del corso di laurea. **Lunedì 20 ottobre** gli stessi protagonisti incontreranno le matricole della magistrale di Scienze motorie e gli studenti delle scuole superiori del territorio per una mattinata di presentazione e una visita ai nuovi laboratori dei Molini Marzoli.

«Sono molto felice di essere qui oggi e di vedere concretizzarsi un progetto che rappresenta uno degli obiettivi del mio mandato: potenziare il polo di Busto Arsizio, farlo fiorire come centro didattico e scientifico di riferimento per l'Insubria - ha dichiarato la rettrice **Maria Pierro** -. Ringrazio il sindaco Antonelli e il Comune per la collaborazione e il sostegno che hanno reso possibile l'attivazione dei nuovi laboratori dedicati alle Scienze motorie. Il nostro impegno è quello di valorizzare ulteriormente questo polo e di renderlo sempre più attrattivo, anche in vista di nuove iniziative di ricerca e di didattica».

«Salutiamo l'avvio del nuovo percorso formativo con grande soddisfazione - ha sottolineato il sindaco **Emanuele Antonelli** -: da parte dell'Amministrazione comunale l'impegno economico per permettere all'Università di crescere non è stato indifferente e da parte nostra c'è tutto l'interesse a continuare a sostenerla anche per completare la filiera educativa cittadina che comprende eccellenze scolastiche riconosciute a livello nazionale. Al di là del nostro impegno, ritengo che gli spazi più adeguati per un ulteriore ampliamento possano



Via Ravasi 2 - 21100 Varese
Cell. +39 320.4224309 - Tel. +39 0332.219041
Email: laura.balduzzi@uninsubria.it - stampa@uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!



essere quelli dell'attuale nosocomio che sarà libero una volta inaugurato il nuovo ospedale: è uno dei miei sogni, ma i tempi saranno purtroppo molto lunghi».

«È solo attraverso un rapporto sereno e proficuo tra Comune e Università che si potranno raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti per questo polo - ha sottolineato il direttore generale dell'Insubria **Antonio Romeo** -. Il 20 ottobre sarà un momento importante per Busto Arsizio, per l'Università e per gli studenti, che rappresentano il legame più autentico tra l'Ateneo e la città. In un territorio che guarda con attenzione ai giovani, la scelta di attivare un ulteriore corso di laurea importante a Busto Arsizio è un segnale concreto di fiducia e di investimento in questo polo: un impegno che richiede sinergia, risorse umane, finanziarie e istituzionali, e una collaborazione costante con il Comune».

«Siamo molto felici che il polo di Busto dell'Università dell'Insubria si potenzi e cresca - ha affermato l'assessore alle Politiche educative **Chiara Colombo** -: per me è fondamentale che Busto sia anche città universitaria e offra percorsi che permettano agli studenti di acquisire competenze di alta qualità e mantengano le eccellenze sul territorio».

Il professor **Giampiero Merati** ha sottolineato come il corso sia nato per essere radicato nel territorio, con l'obiettivo di creare una sinergia concreta tra università e comunità locale: «Ci occupiamo di attività fisica preventiva e adattata e vogliamo costruire collaborazioni con scuole, strutture sanitarie e centri di ricerca, in particolare con il Centro per l'Invecchiamento di successo, che sta sorgendo accanto ai nostri laboratori. È fondamentale che la nostra attività formativa e scientifica dialoghi con le realtà di Busto Arsizio e contribuisca alla crescita del territorio».

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle attività motorie preventive e adattate si affianca alle due **lauree magistrali già presenti a Busto Arsizio, Biomedical Sciences e Biologia e sostenibilità**, portando a tre i corsi magistrali attivi in città e consolidando un polo didattico e scientifico dell'Insubria, dove gravitano oggi circa **300 studenti**, compresi quelli di Infermieristica.

All'Ospedale di Busto Arsizio è attivo, infatti, anche il corso di laurea triennale in Infermieristica, avviato nell'anno accademico 2021/2022 e oggi frequentato da **oltre 150 studenti**. A ottobre 2024 si sono laureati i primi 19 infermieri "bustocchi" e un secondo gruppo di 21 conseguirà il titolo nel novembre 2025.

Nel polo universitario di Busto Arsizio operano oggi **17 docenti e ricercatori** e quattro tecnici specializzati afferenti al Dipartimento di Biotecnologie e scienze della vita, al Dipartimento di Scienza e alta tecnologia e alla Scuola di medicina di Ateneo. **La sede ospita due importanti centri di ricerca dell'Università dell'Insubria**: il Centro di ricerca in Neuroscienze, già



collaboratore del Comune per l'iniziativa «Cinescience», e il **Centro di ricerca per l'Invecchiamento di successo**, che sta ampliando le proprie strutture con nuovi laboratori al secondo piano dei Molini Marzoli. Entrambi i centri rappresentano un punto di riferimento per la collaborazione con il territorio e per l'innovazione scientifica, con una crescente attenzione all'interdisciplinarietà e al benessere della persona.

Le linee di ricerca attive a Busto Arsizio

Le attività scientifiche condotte nella sede di Busto Arsizio spaziano dalle scienze della vita all'antropologia, in una rete di laboratori e gruppi di ricerca impegnati su temi di grande rilevanza internazionale. Nel **Laboratorio di Antropologia** si studiano resti umani antichi, scheletri e mummie per ricostruire il profilo biologico delle popolazioni del passato e comprendere pratiche funerarie e condizioni di salute, con un'attenzione particolare anche alla valorizzazione del patrimonio antropologico attraverso collaborazioni con musei e attività divulgative.

Il gruppo di **Neurobiologia molecolare** indaga il ruolo della protein-chinasi CDKL5, coinvolta in una rara patologia del neurosviluppo, con l'obiettivo di comprendere i meccanismi neuronali alterati e individuare possibili strategie terapeutiche. La **Farmacologia antineoplastica e nutraceutica** si concentra sullo studio di nuovi farmaci e sostanze naturali con potenziale antitumorale, analizzandone il meccanismo d'azione e le interazioni con il microambiente tumorale, in collaborazione con università e centri di ricerca italiani e internazionali.

Nel campo della **Neuropsicofarmacologia**, le ricerche esplorano il sistema endocannabinoide e il potenziale terapeutico dei fitocannabinoidi nei disturbi del neurosviluppo e in alcune patologie psichiatriche, mentre la linea di **Tossicologia e farmacologia** approfondisce la farmacologia clinica attraverso la progettazione e l'analisi di trial clinici e metanalisi. La **Fisiopatologia comparata** utilizza il sistema immunitario degli insetti come modello per studiare la risposta alle infezioni batteriche, mentre nel laboratorio di **Neurofisiologia cellulare** vengono analizzate la funzione sinaptica e le reti neuronali coinvolte nei disordini neurologici e psichiatrici grazie a tecniche elettrofisiologiche avanzate.

La **Biochimica e proteomica funzionale** mira a comprendere i meccanismi molecolari della neurodegenerazione, in particolare nella malattia di Parkinson, attraverso approcci di proteomica e analisi bioinformatica dei big data, mentre la ricerca in **Epigenetica dei tumori** studia i meccanismi di metilazione del DNA e la regolazione epigenetica dei geni oncosoppressori per chiarire i processi alla base dello sviluppo tumorale.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**



Grazie alla presenza dei corsi, dei centri di ricerca e dei laboratori, la sede di **Busto Arsizio** si conferma un polo strategico e vitale per l'Ateneo, capace di coniugare formazione, ricerca e collaborazione con il territorio in una prospettiva di crescita condivisa.

Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa Università dell'Insubria

Laura Balduzzi - Giovanna Legname

tel. +39 0332.219041 – 320.4224309

e-mail stampa@uninsubria.it

Ufficio stampa Comune di Busto

Emanuela Bonecchi

tel. 0331.390265

e-mail ufficiostampa@comune.bustoarsizio.va.it

- *Nelle fotografie allegate, la retrice Maria Pierro e il sindaco Emanuele Antonelli; gruppo, da sinistra: Giampiero Merati, Antonio Romeo, Maria Pierro, Emanuele Antonelli, Chiara Colombo, Tiziana Rubino.*